

❑ **Interrogazione n. 1894**

presentata in data 17 dicembre 2014

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Mancato pagamento fondi regionali relativi ai contratti di solidarietà”

a risposta scritta

Premesso:

che gli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 30 ottobre 1984, n. 726 danno la possibilità alle aziende in difficoltà economica e finanziaria di stipulare con i sindacati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale degli accordi collettivi aziendali definiti “contratti di solidarietà difensivi” aventi ad oggetto una diminuzione dell’orario di lavoro;

che tale diminuzione dell’orario di lavoro è finalizzata ad affrontare le situazioni di riduzione di personale in caso di crisi aziendale evitando in tutto o in parte la concreta riduzione dei lavoratori impiegati in azienda;

che la stipula di un contratto di solidarietà comporta per i lavoratori la concessione del trattamento di integrazione salariale per compensare la parte di retribuzione persa a seguito della riduzione dell’orario di lavoro e al contempo per i datori di lavoro una riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Considerato:

che la regione Marche ha sottoscritto il 13/12/2013 con le Segreterie Regionali CGIL, CISL e UIL un Verbale d’Intesa, prevalentemente finalizzato a confermare gli interventi già in essere da alcuni anni nell’ambito delle misure anti-crisi, nonché del relativo budget di stanziamento, propedeutico per la redazione del bilancio preventivo 2014

che in data 4 marzo c. a. la regione Marche ha confermato il rifinanziamento dei Contratti di Solidarietà difensivi stipulati successivamente alla data del 1 gennaio 2013 e per la durata di 12 mesi, prevedendo uno stanziamento di € 700.000,00 poi ridotto successivamente;

Appreso:

che la società Revolution SpA di Ancona con sede legale a Porto San Giorgio nel maggio 2013 ha attivato una procedura di solidarietà consistente in una diminuzione del 25% delle ore lavorative dei propri dipendenti al fine di non cessare l’attività aziendale;

che tali contratti di solidarietà sono scaduti a maggio 2014 e finora i lavoratori non hanno ricevuto nessuna elargizione così come prevista dalla normativa in questione;

che, a seguito di una richiesta di aggiornamenti da parte del sindacato sul contratto di solidarietà in questione, il Ministero del Lavoro ha precisato che il 21 novembre c.a. è stato protocollato il decreto firmato dal Direttore Generale in favore della sopracitata società;

che a tutt’oggi ancora non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale necessaria a sbloccare le risorse finanziarie da erogare ai lavoratori interessati alla riduzione dell’orario di lavoro

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se intenda attivarsi presso il Ministero del Lavoro per informarsi direttamente sulla questione, affinché la procedura possa ultimarsi velocemente, in maniera da erogare quelle somme regionali destinate da tempo ai lavoratori della suddetta società.